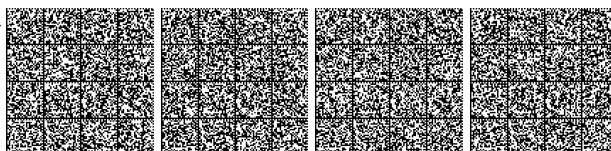


ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD28U

FABBRICAZIONE, LAVORAZIONE E
TRASFORMAZIONE DEL VETRO



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD28U, evoluzione dello studio VD28U.

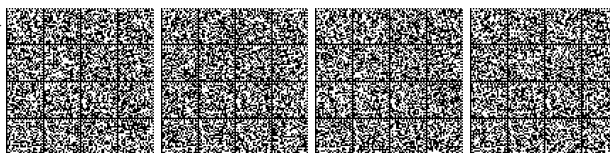
Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD28U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano;
- 23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia;
- 23.19.20 - Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico;
- 23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica);
- 33.19.03 - Riparazione di articoli in vetro.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD28U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.798.



Nella prima fase di analisi 378 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 65 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.355.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*;
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*;
- *Durata delle scorte*⁴;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*⁵;
- *Assenza del Valore dei Beni Strumentali*⁶.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁷ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

⁷ Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.



Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁸. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell’impresa.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- “Territorialità generale”⁹;
- “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d’imposta 2012”¹⁰.

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy¹¹ ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Costi totali”;
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo¹⁰ ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”.

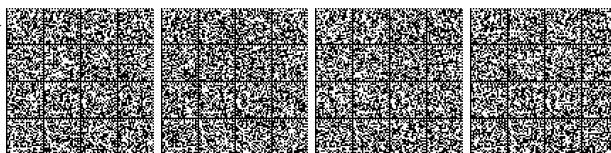
Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

⁸ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

¹⁰ I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d’imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d’imposta 2012”, applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

¹¹ Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹².

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹³.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹⁴. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

¹² Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹³ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

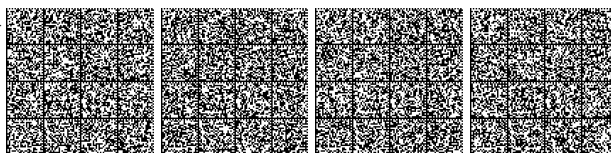
$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹⁴ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.



Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- *Durata delle scorte*¹⁵;
- *Incidenza del Margine sui ricavi*¹⁶;
- *Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*¹⁷;
- *Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*¹⁸;
- *Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*¹⁹;
- *Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*²⁰.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche²¹ differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"²² a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"²³. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²⁴ o

¹⁵ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

¹⁶ L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

¹⁷ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁸ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente. Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁹ L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

²⁰ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

²¹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²³ La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

²⁴ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.



indeterminato²⁵ il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²⁶ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²⁷***;

²⁵ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

²⁶ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²⁷ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.



- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*²⁸;
- *Durata delle scorte*²⁹;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*³⁰;
- *Assenza del Valore dei Beni Strumentali*³¹.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliiche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliiche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi³² che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"³³.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,3859).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

²⁸ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

²⁹ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

³⁰ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

³¹ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

³² Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

³³ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”³³.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3656).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale³⁴ viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali³⁵, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁶.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”³⁷.

³⁴ L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

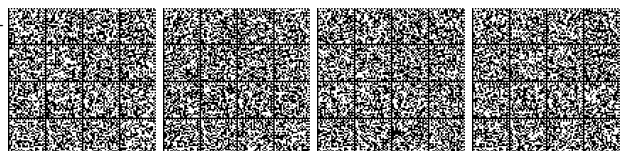
- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

³⁵ Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

³⁶ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

³⁷ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.



Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1006
2	1,1481
3	1,1187
4	1,2790
5	1,1204
6	1,1227
7	1,3030
8	1,0841
9	1,0878

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti³⁸ (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati³⁹, per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali⁴⁰ e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

³⁸ Si veda il Sub Allegato 13.C – Formule degli indicatori.

³⁹ I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

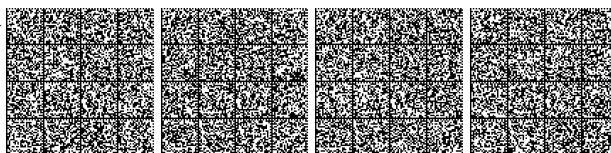


Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano
Banchi di taglio e troncaggio
Macchine per lavaggio vetro
Macchine per sigillatura vetrocamera
Molatrice
Fresatrice
Profilatrice
Bisellatrice
Sabbiatrice
Macchine serigrafiche
Macchine opacatrici
Macchine spruzzatrici
Forno di fusione fino a 1 metro cubo
Forno di fusione oltre 1 metro cubo
Forno di ricottura fino a 1 metro cubo
Forno di ricottura oltre 1 metro cubo
Forno di tempratura fino a 1 metro cubo
Forno di tempratura oltre 1 metro cubo
Forni elettrici di fusione
Macchine per soffiaggio del vetro
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

⁴⁰ Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.



Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	209.959
2	128.941
3	148.872
4	78.727
5	110.345
6	253.583
7	97.722
8	139.127
9	403.480

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

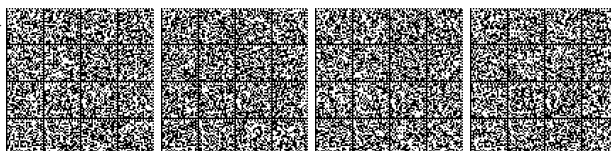
Cluster	Coefficiente
1	0,0513
2	0,0649
3	0,1458
4	0,2669
5	0,1474
6	0,0395
7	0,0943
8	0,1423
9	0,0575

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁴¹.

⁴¹ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.



Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”⁴².

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati⁴³ con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica⁴⁴.

Nell’Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell’Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

⁴² Indicando con \hat{y} il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

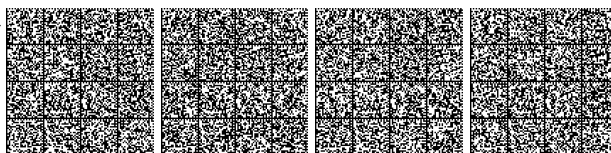
dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 21.

⁴³ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

⁴⁴ Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell’IRAP, diversamente dal maggior volume d’affari ai fini dell’IVA, è individuato sottraendo da quest’ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di lavorazione;
- tipologia di prodotti ottenuti/lavorati;
- tipologia della clientela;
- grado di integrazione del processo produttivo.

La **modalità organizzativa** ha consentito di distinguere le imprese che operano prevalentemente in conto proprio (cluster 1, 3, 4, 5, 7 e 8) dalle restanti che svolgono l'attività in forma mista (cluster 2, 6 e 9).

La **tipologia di lavorazione** ha fatto emergere le seguenti specializzazioni:

- lavorazione del vetro piano (cluster 1, 3, 5, 6, 7 e 9);
- lavorazione del vetro cavo (cluster 2);
- lavorazione e/o fabbricazione di vetro a lume, a mano e a soffio (cluster 4);
- lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio (cluster 8).

Nell'ambito delle diverse lavorazioni, la **tipologia di prodotti ottenuti/lavorati** ha permesso di isolare le seguenti specializzazioni o lavorazioni prevalenti:

- vetrocamera per infissi (cluster 1 e 6);
- cristalleria e casalinghi in vetro (cluster 2);
- bigiotteria ed oggettistica in vetro (cluster 4);
- vetro piano tagliato (cluster 5);
- vetrate artistiche (cluster 7).

La tipologia della **clientela** ha consentito di distinguere imprese che realizzano prodotti per l'industria serramentistica (cluster 6) e per l'industria dell'arredamento e del vetro (cluster 9).

Infine, il **grado di integrazione del processo produttivo** ha permesso di isolare un gruppo di imprese con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato (cluster 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

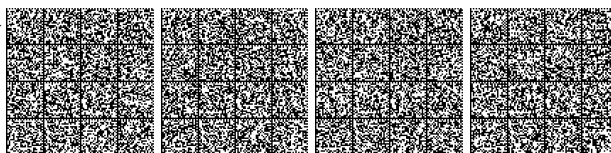
CLUSTER 1- IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO, SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO, SOPRATTUTTO VETROCAMERA PER INFISSI

NUMEROSITÀ: 574

Le imprese del cluster sono società di persone (41% dei casi) e ditte individuali (40%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 328 mq di produzione, 156 mq di magazzino e 27 mq di uffici. Nel 39% dei casi sono presenti 61 mq di esposizione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (65% dei ricavi nel 37% dei casi), che effettuano esclusivamente la lavorazione del vetro piano.



La clientela è rappresentata soprattutto da industria serramentistica (23% dei ricavi), privati (21%) ed altre imprese manifatturiere (39% dei ricavi nel 45% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti da: vetrocamera per infissi (40% dei ricavi), vetro piano tagliato (25%), vetro laminato/multistrato (13%) e vetro a specchio per edilizia/arredamento (6%). Il 16% dei ricavi deriva dal servizio di posa in opera/installazioni.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float da 2 a 4 mm (41% delle quantità lavorate), oltre 4 mm (39%) e fino a 2 mm (10%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, fusione, taglio e troncaggio, molatura, fresatura, sabbiatura, bisellatura, foratura, lavaggio ed assemblaggio vetrocamera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 2 banchi di taglio e troncaggio, 1 macchina per lavaggio vetro, 1 macchina per sigillatura vetrocamera, 1 molatrice, 1 sabbiatrice, 1 fresatrice (36% dei casi), 1 bisellatrice (35%) e 1 profilatrice (30%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO CAVO, SOPRATTUTTO CRISTALLERIA E CASALINGHI IN VETRO

NUMEROSITÀ: 129

Le imprese del cluster sono società di capitali (36% dei casi), ditte individuali (32%) e società di persone (32%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 325 mq di produzione, 235 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (49% dei ricavi) che in conto proprio (45%), che effettuano la lavorazione del vetro cavo (65% dei casi), del vetro a mano e a soffio (29%) e del vetro piano (24%).

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti (75% dei ricavi nel 47% dei casi) ed industria del vetro (79% nel 44%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: il 30% dei ricavi deriva da esportazioni verso Paesi extra U.E. (29% dei casi).

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti da cristalleria da tavola (46% dei ricavi nel 41% dei casi), casalinghi in vetro (50% nel 35%) e oggetti vari in cristallo (29% nel 33%).

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da colori serigrafici (58% delle quantità lavorate nel 45% dei casi), materiale per spruzzatura (49% nel 29%) e materiale per opacatura (51% nel 26%). Il 78% dei materiali lavorati è fornito da terzi nel 46% dei casi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: molatura, serigrafia, lavaggio, ricottura, colorazione, spruzzatura, incisione e decorazione a mano.

La dotazione di beni strumentali comprende 4 molatrici (30% dei casi), 3 macchine serigrafiche (26%) e 2 forni di ricottura fino a 1 metro cubo (22%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Toscana (37% dei casi, di cui il 24% nella sola provincia di Firenze) e Veneto (23%).

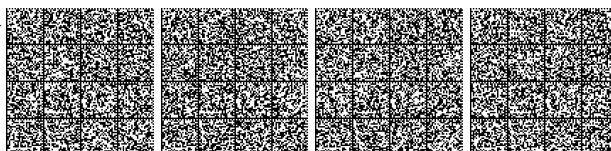
CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO E SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DI PRODOTTI VARI IN VETRO PIANO

NUMEROSITÀ: 672

Le imprese del cluster sono ditte individuali (44% dei casi) e società di persone (42%), in cui operano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 269 mq di produzione e 123 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (65% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (29%), che effettuano esclusivamente la lavorazione del vetro piano.



La clientela è rappresentata soprattutto da privati (26% dei ricavi), industria dell'arredamento (43% dei ricavi nel 48% dei casi), commercianti (26% nel 40%) ed altre imprese manifatturiere (32% nel 33%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti/lavorati sono vari e costituiti da: vetro piano tagliato (41% dei ricavi), vetro a specchio per edilizia/arredamento (17%), vetro laminato/multistrato (10%), vetrocamera per infissi (8%) e vetro temperato (17% dei ricavi nel 49% dei casi). Il 19% dei ricavi deriva dal servizio di posa in opera/installazioni.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float oltre 4 mm (47% delle quantità lavorate), da 2 a 4 mm (29%) e fino a 2 mm (12%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, taglio e troncaggio, molatura, fresatura, sabbiatura, bisellatura, foratura, lavaggio, saldatura, tempratura, assemblaggio vetrocamera e riparazione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 1 banco di taglio e troncaggio, 1 macchina per lavaggio vetro, 1 molatrice, 1 sabbiatrice, 1 fresatrice (36% dei casi) e 1 bisellatrice (31%).

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO, SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE A LUME, A MANO E A SOFFIO DI BIGIOTTERIA ED OGGETTISTICA IN VETRO

NUMEROSITÀ: 270

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (70% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (20%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 76 mq di produzione e 47 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi), che effettuano la lavorazione a lume (57% dei casi), a mano e a soffio (47%) e murrina/perla (22%).

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti (55% dei ricavi) e privati (61% dei ricavi nel 39% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: il 20% dei ricavi deriva da esportazioni verso Paesi extra U.E. (40% dei casi).

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti principalmente da bigiotteria ed oggettistica in vetro (69% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da canne/tubi di vetro (74% delle quantità lavorate) e barre di vetro (62% delle quantità lavorate nel 20% dei casi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, fusione, taglio e troncaggio, soffiatura e tempratura.

La dotazione di beni strumentali è esigua.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (74% dei casi, di cui il 62% nella sola provincia di Venezia).

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO E SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO TAGLIATO

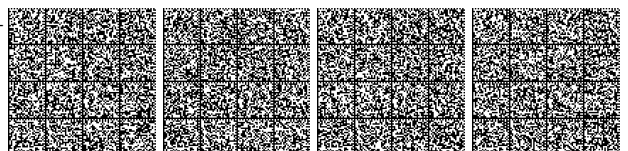
NUMEROSITÀ: 863

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (62% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (26%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 37% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 126 mq di produzione e 66 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (69% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (67% dei ricavi nel 32% dei casi), che effettuano esclusivamente la lavorazione del vetro piano.

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (36% dei ricavi), commercianti (38% dei ricavi nel 30% dei casi), enti pubblici e privati (19% nel 31%) ed altre imprese manifatturiere (41% nel 27%), su un'area di mercato comunale e provinciale.



I prodotti ottenuti/lavorati sono vari e costituiti da vetro piano tagliato (42% dei ricavi), vetrocamera per infissi (31% dei ricavi nel 45% dei casi) e vetro a specchio per edilizia/arredamento (14% nel 34%). Il 24% dei ricavi deriva dal servizio di posa in opera/installazioni.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float da 2 a 4 mm (29% delle quantità lavorate), oltre 4 mm (28%) e fino a 2 mm (17%).

Le principali fasi del processo produttivo sono taglio e troncaggio, molatura e foratura.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 banco di taglio e troncaggio, 1 molatrice (49% dei casi) e 1 macchina per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano (27%).

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO, SOPRATTUTTO VETROCAMERA PER INFISSI PER L'INDUSTRIA SERRAMENTISTICA

NUMEROSITÀ: 288

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 39% dei casi e di capitali nel 34%) ed, in misura minore, ditte individuali (27%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 1 impiegato.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 711 mq di produzione, 374 mq di magazzino e 62 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (62% dei ricavi) e in conto terzi (35%), che affiancano all'attività di produzione/lavorazione la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (11% dei ricavi nel 32% dei casi). Il cluster è specializzato nella lavorazione del vetro piano, che rappresenta la tipologia di attività svolta in maniera esclusiva.

La clientela è formata soprattutto da industria serramentistica (60% dei ricavi), privati (8%) ed altre imprese manifatturiere (26% dei ricavi nel 40% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti principalmente da vetrocamera per infissi (64% dei ricavi), vetro laminato/multistrato (15%) e vetro piano tagliato (11%). Il 10% dei ricavi deriva dal servizio di posa in opera/installazioni.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float oltre 4 mm (50% delle quantità lavorate) e da 2 a 4 mm (41%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: taglio e troncaggio, molatura, sabbiatura, foratura, lavaggio ed assemblaggio vetrocamera. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di stratificazione, molatura, sabbiatura, bisellatura, serigrafia e tempratura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2-3 macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 2 banchi di taglio e troncaggio, 1 macchina per lavaggio vetro, 1 macchina per sigillatura vetrocamera, 1 molatrice, 1 profilatrice (35% dei casi) e 1 sabbiatrice (34%).

CLUSTER 7 - LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO, SOPRATTUTTO VETRATE ARTISTICHE

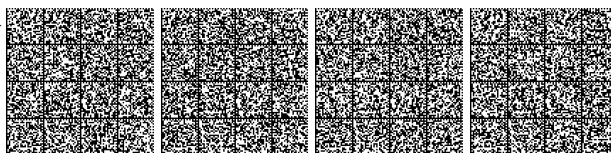
NUMEROSITÀ: 272

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (24%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 25% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 120 mq di produzione, 33 mq di magazzino e 35 mq di esposizione (45% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi), che effettuano quasi esclusivamente la lavorazione del vetro piano (91% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (47% dei ricavi), commercianti (32% dei ricavi nel 29% dei casi), enti pubblici e privati (28% nel 28%) ed altre imprese manifatturiere (26% nel 27%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.



I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti principalmente da vetrate artistiche (50% dei ricavi), vetri per complementi d'arredo (20% dei ricavi nel 44% dei casi) e bigiotteria ed oggettistica in vetro (23% nel 37%). Nel 36% dei casi il servizio di posa in opera/installazioni genera il 33% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float da 2 a 4 mm (39% delle quantità lavorate), oltre 4 mm (26%) e fino a 2 mm (32% delle quantità lavorate nel 37% dei casi), di cui il 29% è formato da vetro colorato.

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, fusione, taglio e troncaggio, curvatura, molatura, sabbiatura, foratura, saldatura, ricottura, montaggio tessere mosaico con rame e piombo, terzo fuoco, colorazione, incisione, decorazione a mano e riparazione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 banco di taglio e troncaggio, 1 forno di fusione fino a 1 metro cubo (47% dei casi), 1 molatrice (46%), 1 sabbiatrice (41%) e 2 forni elettrici di fusione (24%).

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO E SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE E/O FABBRICAZIONE DI VETRO A MANO E A SOFFIO

NUMEROSITÀ: 100

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 39% dei casi e di persone nel 32%) ed, in misura minore, ditte individuali (29%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 2 impiegati (34% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 352 mq di produzione, 200 mq di magazzino, 43 mq di uffici e 73 mq di esposizione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (76% dei ricavi), che effettuano quasi esclusivamente lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio (92% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti (67% dei ricavi) e privati (20% dei ricavi nel 32% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: il 17% dei ricavi deriva da esportazioni verso Paesi extra U.E.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti principalmente da vetri per complementi d'arredo (58% dei ricavi) e bigiotteria ed oggettistica in vetro (51% dei ricavi nel 39% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati prevalentemente da sostanze vetrificanti e materiali di composizione (71% delle quantità lavorate).

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, fusione, taglio e troncaggio, soffiatura, molatura, foratura, lavaggio, ricottura e tempratura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 molatrice, 2 forni di fusione fino a 1 metro cubo, 2 forni di fusione oltre 1 metro cubo (43% dei casi), 2 forni di tempratura oltre 1 metro cubo (33%), 2 banchi di taglio e troncaggio (30%) e 1 forno di ricottura fino a 1 metro cubo (26%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (81% dei casi, di cui il 72% nella sola provincia di Venezia).

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO PER L'INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO E DEL VETRO, CON CICLO DI PRODUZIONE PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO

NUMEROSITÀ: 142

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (75% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (22%), con una struttura composta da 16 addetti, di cui 14 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 6 operai generici, 4 operai specializzati e 2 impiegati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.826 mq di produzione, 758 mq di magazzino e 135 mq di uffici. Nel 25% dei casi sono presenti 131 mq di esposizione.



Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (59% dei ricavi) che in conto terzi (39%), specializzate nella lavorazione del vetro piano (96% dei casi) ed, in misura minore, del vetro ad uso tecnico e industriale (22%).

La clientela è rappresentata soprattutto da: industria dell'arredamento (33% dei ricavi), industria del vetro (23%), altre imprese manifatturiere (37% dei ricavi nel 39% dei casi), industria serramentistica (20% nel 36%) e commercianti (32% nel 33%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale: il 14% dei ricavi deriva da esportazioni verso Paesi U.E. (42% dei casi).

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti principalmente da: vetro temperato (37% dei ricavi), vetro piano tagliato (18%), vetro laminato/multistrato (24% dei ricavi nel 46% dei casi) e vetro a specchio per edilizia/arredamento (18% nel 49%).

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float oltre 4 mm (65% delle quantità lavorate) e da 2 a 4 mm (25%), di cui il 15% è formato da vetro colorato (49% dei casi). Il 24% dei materiali lavorati è fornito da terzi (42% dei casi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, taglio e troncaggio, stratificazione, molatura, fresatura, sabbiatura, bisellatura, serigrafia, foratura, lavaggio e tempratura. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di curvatura, stratificazione, bisellatura, serigrafia, tempratura e assemblaggio vetrocamera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 2 banchi di taglio e troncaggio, 3 macchine per lavaggio vetro, 3 molatrici, 1 fresatrice, 1 sabbiatrice (49% dei casi), 1 bisellatrice (42%), 2 macchine serigrafiche (39%) e 1 forno di tempratura oltre 1 metro cubo (33%).

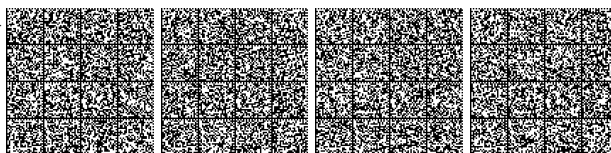


SUB ALLEGATO 13.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

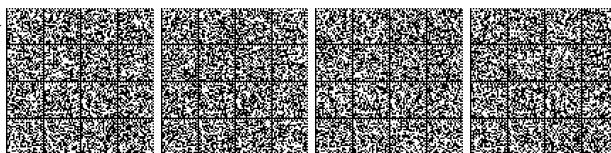
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-24,49218642	-33,94484316	-19,21279166	-39,15109708	-13,34628030
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,09010319	0,14427094	0,08789884	0,09769745	0,08490466
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000457	0,00000780	-0,00000340	0,00000138	-0,00000125
Area di mercato: Oltre 3 regioni	0,02030559	0,04331648	0,01836908	0,02521804	0,02098199
Area di mercato: Extra U.E.	0,01915581	0,03506555	0,01485846	0,02039010	0,00981033
Tipologia della clientela: Industria dell'arredamento (incluso arredo bagno)	0,01050279	0,01650469	0,03579412	0,02581134	0,01622029
Tipologia della clientela: Industria serramentistica	0,05386755	0,01951221	0,01381033	0,02665897	0,02227335
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,04829579	0,05118450	0,04946121	0,07972353	0,04976530
Tipologia della clientela: Privati	0,04323399	0,03747906	0,05300200	0,05060996	0,06557564
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro piano	15,26596349	9,55342431	15,83188686	6,17696658	16,52326149
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro cavo	3,65568671	12,59472748	2,48883156	1,56427985	3,29002028
Tipo di lavorazione: Lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio	3,93780606	3,21949582	3,17069893	6,83193845	3,42309954
Tipo di lavorazione: Lavorazione a lume	0,98851344	1,39925181	0,13458356	17,74901896	-0,42098029
Materiali di produzione e/o materie prime: Sostanze verificanti e materiali di composizione	0,05235192	0,06061799	0,05482928	0,02219070	0,04916101
Materiali di produzione e/o materie prime: Canne/tubi di vetro	0,05776345	0,06340403	0,05435251	0,42328732	0,04820065
Materiali di produzione e/o materie prime: Colori serigrafici	0,06198416	0,47444667	0,05609487	0,04979418	0,04308629



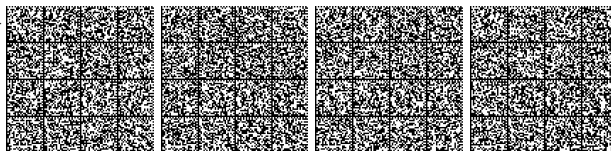
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Materiali di produzione e/o materie prime: Percentuale di vetro colorato calcolata sui materiali di cui ai righe D08,D09 e/o D10	0,00028651	-0,02392186	-0,00311195	0,01107761	-0,00667853
Fasi della produzione e/o lavorazione: Creazione del modello/Realizzazione del prototipo - Svolta internamente	1,09710290	-0,41697915	1,17506477	1,53038055	0,46143815
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fusione - Svolta internamente	0,47578133	-1,37143023	-0,68128314	0,54948034	-0,88492069
Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiatura - Svolta internamente	2,42585989	-0,95972188	2,06959338	8,72270219	2,09739533
Fasi della produzione e/o lavorazione: Molatura - Svolta internamente	2,22559819	1,43986156	2,77019917	0,36762732	0,90880465
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fresatura - Svolta internamente	1,04199117	-0,35389169	1,59072188	0,11805941	-0,03827083
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sabbatura - Svolta internamente	2,63577177	0,81550227	2,59634861	1,07536220	-0,40947037
Fasi della produzione e/o lavorazione: Bisellatura - Svolta internamente	1,31474081	-1,01800650	0,71664384	-0,64512804	-0,73399908
Fasi della produzione e/o lavorazione: Serigrafia - Svolta internamente	0,85928424	0,97725103	0,90196872	0,67469693	0,60970928
Fasi della produzione e/o lavorazione: Foratura - Svolta internamente	1,26851914	-0,62896755	1,64066381	-0,22011083	-0,16310213
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	3,31899029	1,20724265	1,88480051	1,71553325	-0,00055812
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura - Svolta internamente	0,99974533	-0,14178099	1,08026844	0,43213595	0,39693664
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tempratura - Svolta internamente	-1,77165158	-0,11383210	-1,55594794	-1,82224242	-0,99039792
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio vetrocamera - Svolta internamente	5,97173882	1,05403565	0,35236157	0,69515001	0,15894937



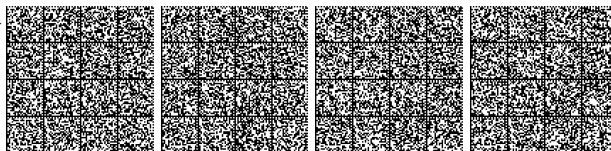
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio tessere mosaico con rame e piombo - Svolta internamente	1,25454513	0,28995351	0,07305197	-0,27812096	0,14547560
Fasi della produzione e/o lavorazione: Terzo fuoco - Svolta internamente	-0,21542569	2,41794866	-0,14871732	-0,35449013	0,55432298
Fasi della produzione e/o lavorazione: Opacatura - Svolta internamente	0,99180075	2,10230259	0,99465012	0,02018344	0,26376583
Fasi della produzione e/o lavorazione: Colorazione - Svolta internamente	0,00278849	1,16043864	-0,70006308	-0,21462382	-0,37380247
Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura - Svolta internamente	-0,69319603	2,66831969	-0,83349800	0,13403485	-0,78443236
Prodotti ottenuti e/o lavorati : Vetro piano tagliato	0,07043724	0,07440322	0,09192499	0,06440282	0,08816220
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetrocamera per infissi	0,14828418	0,08527704	0,08757928	0,07576049	0,09482979
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro temperato	0,09382299	0,08410876	0,12242949	0,09828830	0,09724696
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro a specchi per edilizia/arredamento	0,08519098	0,07080018	0,15437899	0,04988296	0,08020039
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetrate artistiche	0,11457752	0,09645826	0,11255162	0,11483170	0,09098945
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetri per complementi d'arredo (lampadari, ecc.)	0,07697686	0,12730695	0,08686130	0,05435464	0,07766598
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Bigiotteria ed oggettistica in vetro	0,07382918	0,10877084	0,06727636	0,29651600	0,05609223
Beni strumentali: Macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano	-0,21782189	-0,24818414	-0,20100573	-0,12227212	-0,10239942
Beni strumentali: Banchi di taglio e troncaggio	0,68378710	0,47297941	0,60033791	0,54991319	0,61557895
Beni strumentali: Macchine per lavaggio vetro	0,47392315	0,04614350	0,02133009	0,07519822	-0,00773653
Beni strumentali: Macchine per sigillatura vetrocamera	2,49224042	0,18270225	-0,83491251	0,51009093	0,02032623
Beni strumentali: Molatrice	-0,13644021	0,07711370	0,06741312	0,24236065	0,02789482
Beni strumentali: Fresatrice	0,11451755	0,29737340	0,31133449	0,03689817	0,21378728



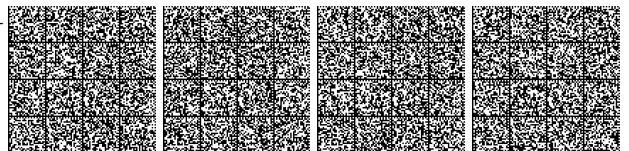
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Beni strumentali: Bisellatrice	0,03109010	-0,03919700	0,61518791	0,09721206	-0,09162936
Beni strumentali: Sabbiatricce	1,62766942	0,11766261	1,05588519	-0,05891716	0,14938880
Beni strumentali: Forno di fusione fino a 1 metro cubo	-0,15635406	-0,47915118	-0,31415449	-0,27353400	-0,17594368
Beni strumentali: Forno di fusione oltre 1 metro cubo	-0,43786651	-1,13366713	-0,77341191	-0,37006826	-0,29820584
Beni strumentali: Forno di tempratura oltre 1 metro cubo	0,60982668	0,65278541	0,49830703	-0,22536926	0,41976667
<i>Totale locali destinati a magazzino</i>	0,00063858	0,00278063	0,00064984	0,00100510	0,00061634
<i>Totale locali destinati alla produzione</i>	-0,00076696	0,00027609	-0,00007568	0,00092608	0,00011110
<i>Totale locali destinati ad uffici</i>	0,01129732	-0,00645894	0,01172455	0,00403451	0,01142766
<i>Numero dipendenti</i>	0,02837652	0,12803805	0,03054278	-0,02561405	0,06980700
<i>Merce: cristalleria</i>	0,09205685	0,42846808	0,09220905	0,10486541	0,09546554
<i>Merce: casalinghi</i>	0,07872746	0,62444915	0,07499620	0,05398469	0,06513751



VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-31,34724472	-32,51877031	-52,87948176	-38,55980010
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,09170255	0,10577806	0,08094937	0,08724709
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000169	-0,00000615	-0,00000783	0,00001835
Area di mercato: Oltre 3 regioni	0,02516097	0,01961076	0,04154521	0,04791409
Area di mercato: Extra U.E.	0,01312809	0,02140415	0,12099318	-0,01490997
Tipologia della clientela: Industria dell'arredamento (incluso arredo bagno)	0,01434861	0,02184120	0,02568187	0,02817244
Tipologia della clientela: Industria serramentistica	0,15455533	0,02465471	0,03027295	-0,00146977
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,04514202	0,04549390	0,09600322	0,04975476
Tipologia della clientela: Privati	0,04982375	0,08043364	0,05895815	0,06465531
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro piano	16,23408676	16,64334376	8,13164864	16,59831317
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro cavo	3,50682228	2,90783736	1,95428213	1,86466148
Tipo di lavorazione: Lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio	4,15520340	5,08876906	7,51672618	3,65597266
Tipo di lavorazione: Lavorazione a lume	0,81263249	1,61882236	2,76711981	0,36560076
Materiali di produzione e/o materie prime: Sostanze vetrificanti e materiali di composizione	0,04234594	0,05205482	0,42087790	0,01456380
Materiali di produzione e/o materie prime: Canne/tubi di vetro	0,05675419	0,05877678	-0,00099861	0,06401577
Materiali di produzione e/o materie prime: Colori serigrafici	0,06352025	0,03066471	0,04598462	0,04290409
Materiali di produzione e/o materie prime: Percentuale di vetro colorato calcolata sui materiali di cui ai rigli D08, D09 e/o D10	-0,01029466	0,16154234	0,00834157	0,01381614
Fasi della produzione e/o lavorazione: Creazione del modello/Realizzazione del prototipo - Svoltata internamente	0,36516418	2,04266660	1,35018583	1,16382160
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fusione - Svoltata internamente	-0,89379007	1,77300171	-0,70688447	-1,23547556
Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiatura - Svoltata internamente	3,11240575	2,31513817	17,06175483	1,37401838
Fasi della produzione e/o lavorazione: Molatura - Svoltata internamente	1,42517193	1,01488569	1,60743753	0,66515398
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fresatura - Svoltata internamente	-0,87410770	-0,48305476	0,08947908	1,19609306
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sabbatura - Svoltata internamente	-0,72690862	1,17995019	0,86591091	1,38179821
Fasi della produzione e/o lavorazione: Bisellatura - Svoltata internamente	-1,03331885	-1,64712014	-0,18362062	-0,61228449



VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Fasi della produzione e/o lavorazione: Serigrafia - Svolta internamente	-0,04795200	0,34857210	-0,68323382	2,78333171
Fasi della produzione e/o lavorazione: Foratura - Svolta internamente	0,30926520	0,63036173	1,44627722	0,86358432
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	3,50575362	0,69359961	1,40275736	1,12465371
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura - Svolta internamente	-0,05725183	2,31112692	-0,92509912	0,69601630
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tempiatura - Svolta internamente	-1,84998024	-2,69505065	3,04894558	2,83363850
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio vetrocamera - Svolta internamente	5,86350316	0,55515291	0,50528932	0,29229993
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio tessere mosaico con rame e piombo - Svolta internamente	0,88727116	4,81245607	-0,75597500	-0,58696116
Fasi della produzione e/o lavorazione: Terzo fuoco - Svolta internamente	0,88206279	10,22617530	1,27102926	-0,11276476
Fasi della produzione e/o lavorazione: Opacatura - Svolta internamente	0,42913030	0,07569344	-0,17082511	1,11904558
Fasi della produzione e/o lavorazione: Colorazione - Svolta internamente	-0,22270276	1,54446215	-1,59682841	0,18293017
Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura - Svolta internamente	-0,77093771	-2,04327450	-2,36425228	-0,52734986
Prodotti ottenuti e/o lavorati : Vetro piano tagliato	0,06621967	0,06965279	0,09131493	0,09071927
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetrocamera per infissi	0,20486741	0,09403381	0,10747178	0,08996647
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro temperato	0,08165819	0,11022444	0,09676588	0,25354111
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro a specchi per edilizia/arredamento	0,07728989	0,05936366	0,10214452	0,10935303
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Verrate artistiche	0,11311895	0,43263032	0,11218410	0,13353643
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetri per complementi d'arredo (lampadari, ecc.)	0,09080555	0,10908251	0,27270583	0,10116938
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Bigiotteria ed oggettistica in vetro	0,08330574	0,10082445	0,13631142	0,08258723
Beni strumentali: Macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano	0,37712273	-0,22162424	-0,33062665	-0,29984576
Beni strumentali: Banchi di taglio e troncaggio	1,20985451	0,70948448	0,84662593	-0,06848648
Beni strumentali: Macchine per lavaggio vetro	0,10460968	0,08759834	-0,05317704	3,59377518
Beni strumentali: Macchine per sigillatura vetrocamera	4,22968077	-0,00625996	-0,14130567	-1,83751556



VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Beni strumentali: Molatrice	-0,02204316	0,13532682	0,12095288	1,14725838
Beni strumentali: Fresatrice	0,02040994	0,31327350	-0,01322444	1,31984269
Beni strumentali: Bisellatrice	-1,07372331	0,78209550	-0,64442142	0,29841867
Beni strumentali: Sabbiatriche	0,56199554	-0,13934283	-0,41355046	-0,33558762
Beni strumentali: Forno di fusione fino a 1 metro cubo	-0,35619690	-0,15038723	4,65819032	-0,28807681
Beni strumentali: Forno di fusione oltre 1 metro cubo	-0,30477749	-0,42135154	8,12561856	-1,43148073
Beni strumentali: Forno di tempratura oltre 1 metro cubo	0,59347502	0,87790817	5,26760205	6,39186285
<i>Totale locali destinati a magazzino</i>	0,00125056	0,00085669	0,00128442	0,00288178
<i>Totale locali destinati alla produzione</i>	0,00021632	0,00047684	-0,00017223	0,00482409
<i>Totale locali destinati ad uffici</i>	0,01933770	0,00561999	0,01383588	0,03899262
<i>Numero dipendenti</i>	0,11622752	0,07381535	0,08951396	0,26798088
<i>Merce: cristalleria</i>	0,10418546	0,10531335	0,11637403	0,09063522
<i>Merce: casalinghi</i>	0,08026694	0,08511052	0,10433002	0,06005999

Dove:

Numero dipendenti: si veda il Sub Allegato 13.C. – Formule degli indicatori

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati alla produzione = Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Merce: cristalleria = Prodotti ottenuti €/o lavoratori: Cristalleria da tavola + Prodotti ottenuti €/o lavoratori: Oggetti vari in cristallo;

Merce: casalinghi = Prodotti ottenuti €/o lavoratori: Casalinghi in vetro + Prodotti ottenuti €/o lavoratori: Vetreria per uso alimentare.



SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2]*365\}/(\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro} *100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro}^{45})$;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto} *100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}^{45})$;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} *100)/(\text{Ricavi dichiarati}^{46})$;
- **Incidenza del Margine sui ricavi** = $(\text{Margine} *100)/(\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso})$;
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = $(\text{Margine netto}) / (\text{Costo per il godimento di beni di terzi} + \text{Ammortamenti})$;
- **Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro** = $(\text{Margine}/1.000) / (\text{Numero Addetti non Dipendenti}^{47})$;
- **Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo** = $(\text{Valore aggiunto lordo})/(\text{Valore dei beni strumentali mobili}^{45})$;

⁴⁵ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴⁶ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

⁴⁷ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = $\text{Titolare} + \text{numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione}$

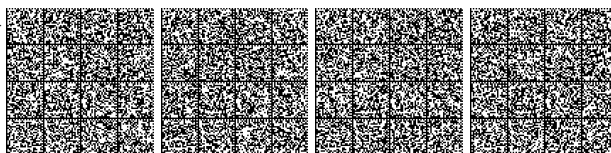
Numero addetti non dipendenti = $\text{Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione} + \text{numero soci amministratori} + \text{numero soci non amministratori} + \text{numero amministratori non soci}$

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



- **Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti⁴⁸).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)⁴⁹;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR⁵⁰ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente⁵¹) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti⁴⁷)];

⁴⁸ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

⁴⁹ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

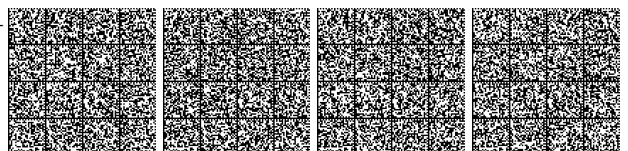
⁵⁰ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

⁵¹ La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.



- **Ricavi dichiarati**⁵² = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)⁴⁹ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

⁵² Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



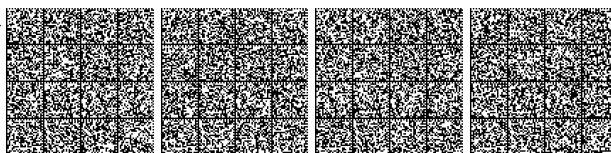
SUB ALLEGATO 13.D - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio, specializzate nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrocamera per infissi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,62	41,14	60,41	79,87	95,42	116,77	138,73	162,52	187,87	221,81	257,10	292,88	321,41	355,39	376,11	434,74	512,64	646,42	976,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,36	-1,64	-1,01	-0,41	0,01	0,26	0,44	0,60	0,72	0,84	1,00	1,12	1,22	1,35	1,49	1,64	1,92	2,32	3,01
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,15	0,20	0,23	0,28	0,31	0,34	0,38	0,42	0,45	0,48	0,52	0,57	0,63	0,72	0,85	1,07	1,51	2,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-27,80	0,39	2,09	4,51	7,86	10,11	10,51	13,32	14,79	15,18	17,11	17,87	18,87	19,96	21,48	22,47	24,08	26,13	35,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,10	10,47	12,13	13,36	14,53	15,85	17,55	18,43	19,31	20,69	21,21	21,67	26,86	28,45	30,79	35,71	37,10	40,67	54,47
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,28	12,27	14,66	16,50	18,30	19,56	21,45	22,67	23,66	25,30	27,49	28,62	30,13	32,53	36,23	38,67	41,82	45,68	58,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,59	19,68	21,80	23,57	25,15	27,35	28,39	29,86	31,46	32,49	34,14	35,11	36,45	38,22	40,56	43,63	48,61	53,06	62,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,07	3,53	7,04	9,50	10,93	12,16	13,63	14,92	16,76	17,54	18,74	19,73	21,24	23,47	25,27	27,42	30,32	33,74	39,52
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-66,35	6,16	14,17	18,81	19,89	23,10	25,75	28,52	30,53	32,27	34,26	37,13	38,90	39,99	43,33	45,36	46,63	48,13	53,45

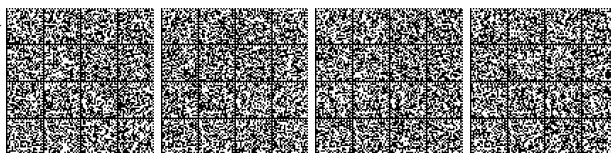


Cluster 2 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro cavo, soprattutto cristalleria e casalinghi in vetro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,76	12,17	23,14	27,67	44,57	59,87	67,28	89,21	113,45	142,94	228,63	300,66	385,17	549,37	957,02
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,51	-2,64	-1,01	-0,26	0,01	0,56	0,90	1,04	1,18	1,49	1,68	1,93	2,11	2,28	2,76	3,49	4,04	6,20	9,75
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,33	0,41	0,55	0,64	0,78	0,82	0,92	1,03	1,15	1,25	1,55	1,66	1,92	2,60	3,73	5,63	7,28	26,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,20	1,20	1,20	5,02	5,02	5,02	7,21	7,21	11,01	11,01	11,01	21,91	21,91	24,80	24,80	24,80	31,06	31,06	54,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,03	2,73	6,31	7,91	9,64	10,91	12,93	16,37	17,54	17,74	19,12	22,85	24,73	25,69	32,52	34,67	36,87	46,09	48,95
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,96	17,96	17,96	17,96	21,68	21,68	21,68	35,98	35,98	37,95	37,95	37,95	49,95	49,95	49,95	55,20	55,20	55,20	79,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,98	17,15	18,95	21,77	23,44	26,44	30,36	31,94	33,49	36,40	38,30	40,23	42,26	46,21	49,34	51,32	54,35	56,46	79,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,76	6,39	7,22	10,78	12,91	13,84	14,61	15,34	17,77	18,39	19,31	20,22	22,52	24,33	25,82	31,75	36,29	45,00	59,72
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,09	16,96	25,01	25,05	31,16	35,63	36,99	40,91	41,95	43,82	45,49	50,40	56,29	59,98	66,50	68,10	70,02	76,58	84,55

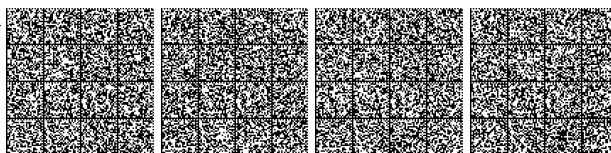


Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione di prodotti vari in vetro piano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,01	18,17	30,31	43,17	57,30	73,72	85,80	103,92	124,68	139,26	159,12	191,84	221,14	258,62	292,18	357,81	433,54	576,65	895,23
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,24	-1,65	-0,37	0,02	0,29	0,49	0,63	0,76	0,87	1,09	1,20	1,34	1,50	1,70	1,88	2,19	2,57	3,99	9,35
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,20	0,24	0,29	0,34	0,38	0,43	0,47	0,52	0,58	0,64	0,70	0,79	0,87	0,98	1,17	1,42	1,79	3,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,63	2,60	3,84	5,43	6,72	7,76	10,29	10,58	10,89	11,49	12,97	13,34	14,55	16,51	17,54	18,68	22,01	24,06	28,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,26	6,14	9,39	11,89	13,30	14,86	15,63	17,43	18,53	19,36	20,97	23,31	24,52	27,36	30,45	33,43	35,81	41,15	45,81
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-35,99	-0,47	7,80	9,56	10,89	11,95	14,74	15,98	17,06	18,83	19,58	21,53	22,29	24,70	28,34	28,97	35,27	38,18	53,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,11	17,98	20,58	22,49	24,34	25,86	26,73	28,27	29,62	31,96	33,37	34,67	37,13	38,84	42,30	44,38	50,45	54,68	66,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-5,98	5,17	9,38	11,32	12,95	15,40	16,61	18,39	19,36	21,15	22,63	24,75	25,84	28,09	29,81	32,44	35,04	39,62	48,14
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-17,23	18,44	24,58	27,39	31,10	32,52	34,21	36,29	37,89	39,51	41,42	42,79	44,61	46,16	48,27	51,07	56,06	61,48	66,92

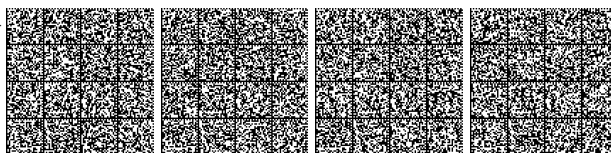


Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio, specializzate nella lavorazione a lume, a mano e a soffio di bigiotteria ed oggettistica in vetro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,21	7,53	17,95	34,19	45,12	54,55	70,06	84,21	101,72	118,58	169,38	198,76	240,63	300,09	346,23	419,10	658,57	1.518,63
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,04	-1,63	-0,55	0,28	0,65	0,85	1,04	1,29	1,50	1,90	2,17	2,42	2,82	3,20	3,97	5,25	9,85	19,99	36,04
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,56	0,79	0,91	0,99	1,24	1,44	1,63	1,86	2,15	2,54	2,90	3,26	3,84	4,51	5,66	7,01	9,35	20,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,33	-13,33	-13,33	-13,33	2,20	2,20	2,20	2,20	4,11	4,11	4,11	8,66	8,66	8,66	8,66	11,81	11,81	11,81	35,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,28	5,18	8,00	9,30	11,27	13,25	16,00	17,23	18,18	19,53	21,02	22,32	23,01	25,56	27,50	29,96	33,17	36,03	45,89
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,09	-4,09	7,88	7,88	11,88	16,34	16,34	17,38	17,38	21,97	22,29	22,29	22,50	22,50	27,67	29,28	29,28	40,54	40,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,36	17,05	19,68	22,68	24,13	25,09	26,82	28,13	29,97	32,51	34,26	35,71	36,67	38,89	42,08	45,56	50,36	58,09	75,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,36	8,79	13,01	17,48	21,16	21,83	26,23	27,42	31,48	34,41	38,15	42,92	45,82	48,52	51,11	56,06	60,94	63,39	70,86
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,03	31,00	37,05	41,57	50,69	55,50	56,87	59,58	60,50	62,47	65,04	66,16	67,66	71,32	72,64	75,31	76,42	77,50	83,09

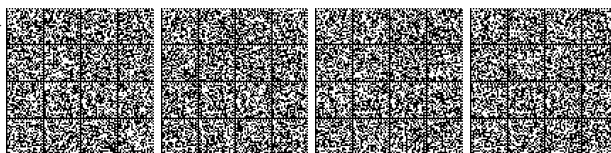


Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione del vetro piano tagliato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,58	14,46	29,48	45,07	71,34	93,24	116,20	135,15	163,75	198,10	231,60	264,40	305,87	356,39	409,46	570,72	825,34	1.420,64
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,96	-2,35	-1,17	-0,32	0,07	0,29	0,47	0,69	0,81	1,01	1,16	1,31	1,55	1,85	2,19	2,72	3,67	5,85	10,34
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,18	0,28	0,35	0,43	0,50	0,59	0,70	0,78	0,86	0,97	1,15	1,32	1,57	1,94	2,49	3,35	5,36	10,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,37	0,34	1,49	4,26	5,20	6,36	7,07	8,25	8,92	9,28	10,08	10,94	11,57	12,11	12,82	13,67	14,88	17,71	26,14
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,01	2,08	5,19	7,54	9,55	11,84	12,85	13,86	15,00	16,36	18,17	19,74	21,58	23,24	26,05	28,42	31,70	39,28	50,20
	Gruppo territoriale 2, 5	-0,53	4,81	6,68	8,58	10,59	11,54	13,72	15,23	16,09	17,23	18,46	20,16	21,70	25,04	27,48	30,55	33,04	36,59	44,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,29	11,55	15,16	17,95	19,30	21,03	22,51	24,12	25,78	27,36	28,46	31,03	33,17	35,49	37,46	40,39	46,45	52,31	63,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-19,18	2,57	9,27	11,21	12,86	14,57	16,11	17,78	19,25	20,97	23,33	25,63	28,40	30,94	33,80	37,66	41,77	47,17	56,15
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-6,08	13,06	20,31	23,71	26,91	30,75	34,40	37,10	38,86	41,04	43,25	46,20	49,33	51,67	54,57	58,44	63,99	69,60	80,86

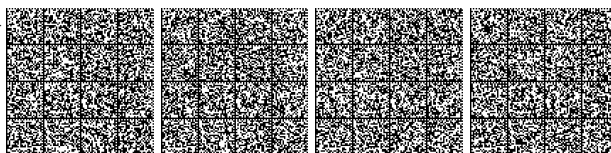


Cluster 6 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrocamera per infissi per l'industria serramentistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,66	24,98	32,94	42,42	49,06	55,76	63,16	75,06	87,02	99,75	106,87	123,60	136,59	151,47	175,08	215,66	282,15	358,23	417,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,11	-1,57	-0,96	-0,63	-0,19	0,03	0,24	0,44	0,64	0,76	0,84	0,95	1,01	1,17	1,25	1,35	1,41	1,68	2,06
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,21	0,24	0,27	0,29	0,32	0,35	0,37	0,40	0,44	0,46	0,49	0,55	0,59	0,64	0,73	0,80	1,06	1,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	0,00	6,17	6,17	16,46	16,46	16,61	16,61	16,61	17,55	17,55	18,99	18,99	19,44	19,44	22,36	22,36	28,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,24	11,85	13,38	14,77	14,77	16,07	17,23	18,33	19,04	19,81	21,54	22,23	24,54	26,95	27,51	27,51	30,20	37,31	38,96
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,91	13,76	14,97	20,62	22,98	23,18	25,08	26,71	27,96	29,39	32,10	32,95	33,89	38,47	43,06	48,82	51,45	53,14	59,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,08	22,45	25,70	27,68	30,16	32,48	34,14	37,06	38,93	40,58	41,94	44,30	46,44	49,49	51,58	53,70	58,41	67,35	74,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,70	4,78	6,97	9,52	10,61	12,76	13,36	14,22	15,20	16,12	16,87	17,91	18,92	20,34	21,85	23,46	25,87	30,60	32,68
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,94	19,38	23,24	25,21	26,01	26,05	26,25	29,03	30,26	32,70	32,97	33,16	37,28	38,71	39,10	41,44	42,21	50,35	61,42

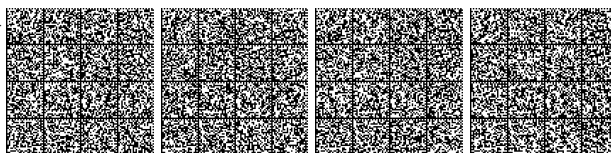


Cluster 7 - Laboratori specializzati nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrate artistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	26,48	54,17	87,36	109,76	137,37	156,92	182,50	234,12	281,17	340,45	384,54	452,82	536,28	619,61	930,31	1.140,88	1.678,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,62	-4,56	-2,59	-1,47	-0,91	-0,39	-0,10	0,15	0,45	0,63	0,85	1,13	1,34	1,69	1,98	2,55	3,13	4,33	7,59
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,12	0,20	0,26	0,33	0,40	0,47	0,50	0,57	0,61	0,67	0,76	0,83	0,94	1,08	1,25	1,76	2,64	4,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,15	0,66	2,58	2,90	3,22	3,22	4,89	6,46	7,24	8,43	8,87	10,22	11,29	12,93	13,12	14,37	16,00	17,32	20,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,50	1,73	3,51	4,74	5,98	7,15	8,60	9,38	10,21	11,46	12,20	14,24	15,89	17,30	18,30	19,76	22,49	25,09	27,35
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,63	1,86	4,34	6,13	6,46	6,81	7,25	7,66	8,54	12,84	13,09	15,38	17,77	17,82	22,16	24,77	28,24	29,14	42,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,17	7,98	9,87	12,16	13,98	15,44	17,62	18,88	23,67	25,07	26,79	28,06	28,97	30,63	33,95	38,54	41,77	42,88	48,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,34	4,99	13,64	15,70	17,85	18,57	19,62	20,82	24,01	26,13	29,34	30,22	33,31	37,90	39,87	43,12	47,65	52,08	57,65
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,31	18,55	29,73	32,75	36,29	39,66	42,42	45,10	46,38	48,55	51,09	52,15	54,28	57,00	58,38	62,74	65,85	69,53	73,78



Cluster 8 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,44	12,85	25,12	41,63	57,17	68,55	90,09	111,32	129,75	157,08	181,10	202,04	290,44	415,88	522,78	651,57	835,02	3.174,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,00	-1,14	-0,59	0,02	0,25	0,68	0,81	0,89	0,93	1,06	1,23	1,38	1,43	1,76	2,40	2,96	3,32	4,55	9,03
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,27	0,39	0,48	0,61	0,67	0,76	0,99	1,15	1,32	1,44	1,71	2,07	2,39	2,52	2,98	3,41	6,29	11,07	15,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,41	13,41	13,41	14,22	14,22	14,22	17,16	17,16	18,40	18,40	18,40	25,94	25,94	29,89	29,89	29,89	43,78	43,78	54,71
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,29	13,29	13,29	13,29	13,29	13,29	13,29	13,29	13,29	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	64,84	64,84	64,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,71	26,74	30,52	33,93	35,62	37,43	39,12	40,58	43,20	44,10	46,41	50,42	51,64	53,52	57,79	60,93	67,48	80,24	93,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,19	3,21	7,60	8,59	11,37	12,07	12,31	13,94	16,56	18,54	19,90	21,09	24,70	27,13	29,49	32,09	35,06	41,64	45,16
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	8,81	8,81	8,81	35,54	35,54	42,05	42,05	47,34	47,34	47,34	51,80	51,80	55,05	55,05	72,71	72,71	73,64	73,64	76,11

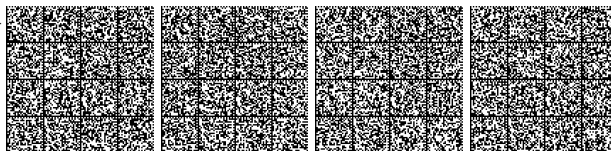


Cluster 9 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro piano per l'industria dell'arredamento e del vetro, con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,15	31,28	40,58	51,01	57,33	67,19	71,52	85,07	88,94	95,68	104,74	115,94	135,77	150,13	178,97	213,81	250,79	303,36	403,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,15	-0,05	0,36	0,58	0,73	0,80	0,93	1,04	1,14	1,17	1,20	1,30	1,40	1,47	1,57	1,70	2,09	2,48	3,57
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,18	0,24	0,27	0,30	0,32	0,34	0,40	0,42	0,45	0,52	0,55	0,61	0,67	0,73	0,86	0,99	1,21	2,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,77	22,68	32,09	32,09	33,42	34,69	37,98	39,46	44,93	44,93	46,19	47,44	51,54	54,69	56,14	57,88	57,88	64,33	66,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,27	34,94	37,98	39,56	41,68	43,50	44,37	46,41	47,76	49,08	50,63	53,07	57,05	59,87	65,06	67,71	71,11	76,98	92,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,01	2,20	6,94	8,42	9,57	10,19	11,09	12,25	13,35	14,27	15,12	16,86	18,32	19,94	22,63	24,41	26,23	28,04	31,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



SUB ALLEGATO 13.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	360,00
2	Tutti i soggetti	0,00	335,00
3	Tutti i soggetti	0,00	385,00
4	Tutti i soggetti	0,00	370,00
5	Tutti i soggetti	0,00	385,00
6	Tutti i soggetti	0,00	250,00
7	Tutti i soggetti	0,00	475,00
8	Tutti i soggetti	0,00	400,00
9	Tutti i soggetti	0,00	245,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00



Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	18,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	23,00	125,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	18,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,50	22,00	125,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	9,50	11,50	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	19,00	125,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	11,00	14,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,00	18,00	125,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	9,00	10,50	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,00	15,00	125,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	29,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	36,00	125,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	8,50	10,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,50	11,00	125,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	24,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	30,00	125,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	31,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	34,90	125,00



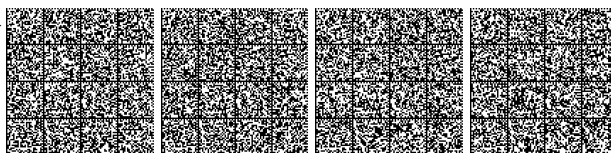
Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	100,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	100,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	100,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	100,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	100,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,00	100,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,90	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	100,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	100,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,50	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,00	100,00



SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

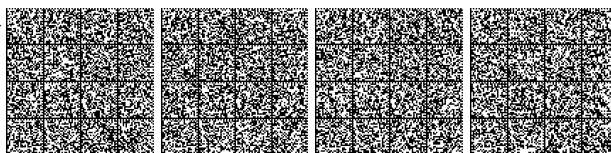
Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio, specializzate nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrocamera per infissi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,73	1,37	2,36	2,99	3,62	4,18	4,76	5,55	6,40	7,20	8,02	8,83	9,87	11,37	13,61	16,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,50	4,03	8,10	10,43	12,22	14,58	15,49	16,79	17,81	19,70	20,63	21,74	22,44	22,92	23,33	24,53	26,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,62	41,14	60,41	79,87	95,42	116,77	138,73	162,52	187,87	221,81	257,10	292,88	321,41	355,39	376,11	434,74	512,64	646,42	976,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,23	0,33	0,43	0,58	0,74	0,87	1,00	1,13	1,28	1,41	1,60	1,87	2,17	2,50	2,88	3,52	4,43



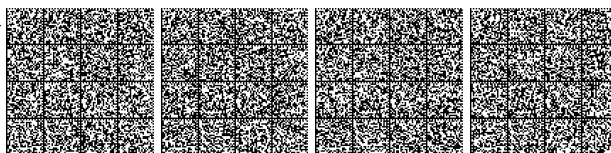
Cluster 2 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro cavo, soprattutto cristalleria e casalinghi in vetro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,55	1,18	1,30	1,65	1,98	2,70	3,64	4,08	5,42	6,22	6,81	8,98	11,54	11,80	14,06	16,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,45	8,17	9,50	10,06	12,88	16,34	17,41	20,90	21,63	21,63	22,30	24,60	26,48	26,94	28,27	28,73	30,52	37,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,76	12,17	23,14	27,67	44,57	59,87	67,28	89,21	113,45	142,94	228,63	300,66	385,17	549,37	957,02
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,34	0,56	0,62	0,81	1,11	1,35	1,45	1,52	1,69	1,89	2,19	2,38	2,91	3,63	4,52	5,52



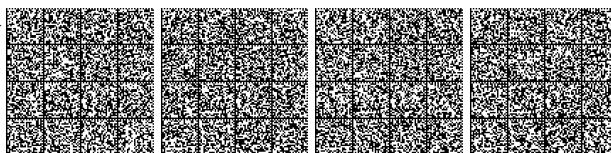
Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione di prodotti vari in vetro piano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,19	0,66	1,25	1,75	2,17	2,90	3,64	4,40	5,16	5,92	6,65	7,53	8,78	10,36	12,65	15,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	3,05	6,86	8,79	10,30	12,92	16,02	17,34	18,75	20,67	21,55	22,13	22,60	23,26	24,18	26,34	28,37	32,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,01	18,17	30,31	43,17	57,30	73,72	85,80	103,92	124,68	139,26	159,12	191,84	221,14	258,62	292,18	357,81	433,54	576,65	895,23
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,38	0,50	0,63	0,77	0,92	1,05	1,18	1,35	1,54	1,74	1,87	2,08	2,43	2,80	3,18	3,90	5,43



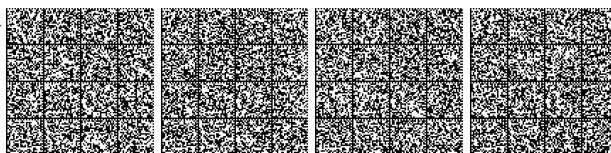
Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio, specializzate nella lavorazione a lume, a mano e a soffio di bigiotteria ed oggettistica in vetro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,97	1,41	1,97	2,63	4,28	5,44	6,22	7,01	9,75	11,44	14,02	15,62	22,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,12	17,64	17,64	17,64	20,53	26,31	26,31	26,31	28,59	31,91	31,91	31,91	54,34	218,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,21	7,53	17,95	34,19	45,12	54,55	70,06	84,21	101,72	118,58	169,38	198,76	240,63	300,09	346,23	419,10	658,57	1.518,63
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,24	0,38	0,52	0,62	0,76	1,12	1,29	1,43	1,61	1,92	2,27	2,51	2,78	3,14	3,56	4,46	7,23



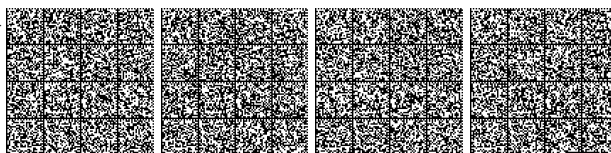
Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione del vetro piano tagliato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,73	1,60	2,47	3,28	4,61	6,06	7,45	8,60	9,92	11,93	14,97	19,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,78	6,62	7,52	10,25	13,75	16,18	19,32	19,86	21,57	22,71	23,05	23,55	26,67	26,73	30,53	35,12	64,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,58	14,46	29,48	45,07	71,34	93,24	116,20	135,15	163,75	198,10	231,60	264,40	305,87	356,39	409,46	570,72	825,34	1.420,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,21	0,30	0,41	0,60	0,74	0,89	1,09	1,28	1,47	1,78	2,09	2,48	2,93	3,84	4,74	9,14



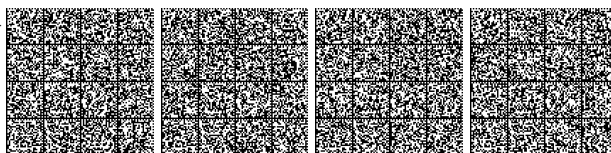
Cluster 6 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrocamera per infissi per l'industria serramentistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,94	2,07	2,43	2,88	3,30	3,91	4,49	4,75	5,21	5,86	6,54	6,99	7,57	9,42	10,43	12,27	15,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,15	5,92	7,61	9,11	10,77	11,95	12,75	15,13	15,81	17,46	18,78	19,39	20,59	21,39	22,36	23,74	26,58	38,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,66	24,98	32,94	42,42	49,06	55,76	63,16	75,06	87,02	99,75	106,87	123,60	136,59	151,47	175,08	215,66	282,15	358,23	417,34
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,31	0,46	0,52	0,61	0,72	0,81	0,91	0,99	1,10	1,20	1,34	1,48	1,59	1,77	1,93	2,16	2,81	3,36



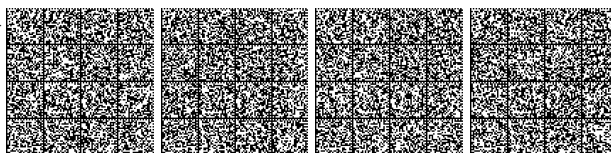
Cluster 7 - Laboratori specializzati nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrate artistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	0,87	1,74	2,58	3,64	4,60	5,27	5,77	7,10	8,18	9,31	10,53	14,06	16,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,76	5,76	6,46	7,21	7,21	8,74	9,79	15,28	15,31	15,31	20,19	20,81	20,81	21,39	21,63	21,74	21,97	21,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	26,48	54,17	87,36	109,76	137,37	156,92	182,50	234,12	281,17	340,45	384,54	452,82	536,28	619,61	930,31	1.140,88	1.678,91
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,23	0,41	0,57	0,68	0,86	1,14	1,31	1,51	1,85	2,29	2,64	2,92	3,39	4,02	4,61	5,84	9,46



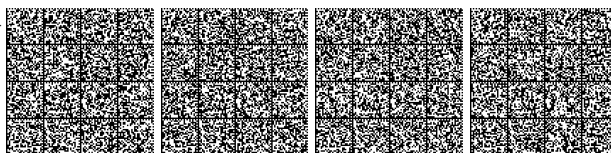
Cluster 8 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	1,01	1,30	2,00	2,34	2,71	3,15	3,65	4,42	5,63	6,71	8,00	9,19	10,16	13,62	19,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,77	1,92	1,92	8,85	9,26	9,26	10,25	10,25	25,85	27,62	27,62	28,77	29,27	29,27	37,63	50,43	50,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,44	12,85	25,12	41,63	57,17	68,55	90,09	111,32	129,75	157,08	181,10	202,04	290,44	415,88	522,78	651,57	835,02	3.174,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,34	0,48	0,73	0,84	0,94	1,05	1,31	1,41	1,48	1,66	1,84	1,95	2,08	2,32	2,80	3,04	3,62	4,25



Cluster 9 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro piano per l'industria dell'arredamento e del vetro, con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,62	1,14	1,71	2,08	2,40	3,14	3,62	4,15	4,59	4,92	5,28	5,86	6,31	7,08	8,27	9,10	9,77	13,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,08	4,93	7,08	8,36	9,25	11,51	13,83	14,68	16,74	18,68	21,27	21,85	22,54	23,15	23,95	26,36	29,73	35,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,15	31,28	40,58	51,01	57,33	67,19	71,52	85,07	88,04	95,68	104,74	115,94	135,77	150,13	178,97	213,81	250,79	303,36	403,04
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,39	0,58	0,69	0,91	1,03	1,13	1,26	1,34	1,42	1,53	1,61	1,69	1,89	2,10	2,23	2,44	2,73	3,13	3,74



SUB ALLEGATO 13.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

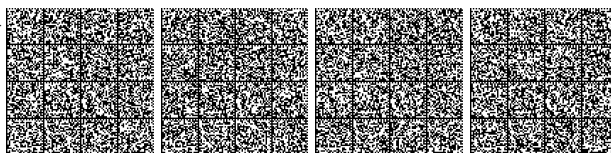
Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	360,00	3,50
2	Tutti i soggetti	335,00	3,50
3	Tutti i soggetti	385,00	3,50
4	Tutti i soggetti	370,00	4,00
5	Tutti i soggetti	385,00	4,00
6	Tutti i soggetti	250,00	3,00
7	Tutti i soggetti	475,00	4,00
8	Tutti i soggetti	400,00	3,00
9	Tutti i soggetti	245,00	3,50

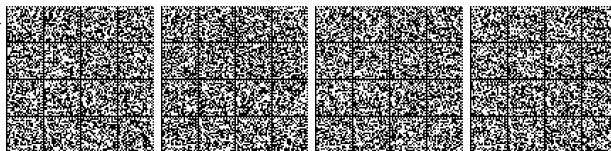


SUB ALLEGATO 13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ⁽⁶⁾	20.401,3108	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ⁽⁶⁾ , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	30.568,8300
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 ⁽⁵⁾ , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-19,3118	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,91	-	-	-	3,9944	-
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	2,2643	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	1,8574	-	1,8597	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	1,4726
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-0,0847
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2 ⁽⁵⁾	-	1.556,3553	-	2.131,2508	1.528,6983
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 ⁽⁵⁾	120,3615	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 ⁽⁵⁾	-	-	87,6792	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*)	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	25.021,0024	15.979,2237	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,91	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	3,3605	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	2,1562	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	1,9737	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	1,6854
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2 ^(*)	-	-	4.600,2198	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 ^(*)	-	28,2030	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	21,2491
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8 ^(*)	0,6880	-	-	-



Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Arece della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Arece con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Arece di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

© La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

